



SOROPTIMIST INTERNATIONAL D'ITALIA
Club di Belluno - Feltre



Associazione Italiana

Osteoporosi-Onlus

OSTEOPOROSI

Sabato, 17 Marzo 2007

Nuova malattia sociale al femminile

Auditorium Comunale - Piazza Duomo
Belluno

Programma

Ore 10.00

PRESENTAZIONE CONVEGNO

Dott.ssa **D. Tollot** *Presidente Soroptimist International d'Italia Club Belluno Feltre*

Ore 10.15

SALUTO DELLE AUTORITÀ

Ore 10.30

MODERATORE

Prof. ssa **L. Vido** *Presidente Nazionale Associazione Italiana Osteoporosi (Osteo-Stop)*

Ore 10.40

EZIOLOGIA E DIAGNOSI DELL'OSTEOPOROSI

Prof. **G. Luisetto** *Professore Associato di Medicina Interna, Università di Padova*

Ore 11.00

VALUTAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO PER OSTEOPOROSI IN UNA POPOLAZIONE GIOVANILE

Prof. **G. Moretti**, *Dipartimento di Medicina Ambientale e Sanità Pubblica, Università di Padova*

Sabato 17 Marzo 2007

Ore 11.20

ASPETTI ENDOCRINO METABOLICI E NUTRIZIONALI DELL'OSTEOPOROSI

Prof.ssa **A.M. Bernardi** *Docente Scienza Alimentazione Università di Padova, Primario di Nefrologia Rovigo
Presidente Soroptimist International d'Italia Club di Rovigo*

Ore 11.40

NUOVE STRATEGIE E INTERVENTO NELLA REGIONE VENETO
Dott. **G. Rupolo** *Dirigente Regionale Piani e Programmi Sanitari*

Ore 12.00

LINEE GUIDA NEL TRATTAMENTO DELL'OSTEOPOROSI

Dott. **S. Giannini** *Responsabile Centro Regionale Riferimento Osteoporosi, Clinica medica 1, Università di Padova*

Ore 12.20

DISCUSSIONE E CONCLUSIONE

OSTEOPOROSI: NUOVA MALATTIA SOCIALE AL FEMMINILE

Come malattia affiorò dall'oscurità solo due decenni fa, per diventare una grossa preoccupazione per tutte le donne nel mondo industrializzato. L'osteoporosi è una condizione di particolare "fragilità" ossea. Chiamata anche "**malattia silenziosa**", può essere paragonata ad un ladro che furtivamente "ruba" tessuto osseo. Spesso non è diagnosticata fino a che non si subisce una frattura, per traumi anche modesti. Le fratture si manifestano prevalentemente a carico dei punti scheletrici ricchi di tessuto "spugnoso" quali le vertebre, il collo femorale, i polsi, gli omeri.

La malattia si manifesta in maniera più accentuata nella donna nella quinta e sesta decade di vita, in particolar modo compare dopo la menopausa per un calo della produzione di ormoni sessuali femminili (estrogeni e progesterone). La perdita ossea accelera quando si abbassa il livello di estrogeni; viene assorbito meno calcio a livello intestinale e la quota in difetto viene colmata "**silenziosamente**" liberando il calcio depositato nelle ossa. Dopo la menopausa le donne possono perdere dal **3 al 5%** del loro patrimonio osseo all'anno.

Dopo i cinquant'anni **una donna su quattro e un uomo su otto** sono a rischio di osteoporosi. Il sesso maschile viene meno colpito in quanto presenta una struttura ossea più robusta per caratteristiche genetiche e durante il corso della vita non ha una marcata modificazione ormonale come accade nella donna in menopausa. Si stima che siano colpite dalla malattia circa **75 milioni di donne** in Europa, Giappone e Stati Uniti, di cui circa 4 milioni di donne in Italia. In Italia si verificano ogni anno **40.000** nuove fratture di femore, con il 50% di invalidità permanente e **50.000** nuove fratture vertebrali. In media una donna di cinquant'anni ha il **40%** di probabilità di presentare una frattura nel resto della vita di cui il **17%** a livello femorale.

In Europa ogni 30 secondi qualcuno ha una frattura a causa dell'osteoporosi. Considerato l'invecchiamento progressivo della popolazione dovuto all'aumento costante e

progressivo della vita media possiamo arguire che nei 2050 i casi di frattura da osteoporosi saranno aumentati **di sei volte** rispetto ad oggi. Per una donna il rischio di presentare una frattura al femore nel corso della vita, **supera la somma** di rischio di presentare un tumore al seno, utero ed ovaio. La probabilità di morire a causa di complicanze di frattura di femore equivale a quella di morire per il tumore al seno.

Nel mondo occidentale il numero di persone che muoiono ogni anno a causa di una frattura al femore supera quella delle persone che muoiono di cancro dello stomaco o del pancreas.

L'**OMS** (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha dichiarato l'Osteoporosi come la **seconda priorità sanitaria** nei paesi sviluppati.

L'osteoporosi è uno dei problemi più importanti di **Economia Sanitaria** sia per i costi legati alla terapia medica, alle cure delle fratture, che ai problemi connessi all'invalidità, senza considerare il pesante tributo di sofferenze umane che coinvolge tutto il nucleo familiare.. In Italia i costi superano i **2700 milioni di Euro./anno**.

Cosa si deve fare per prevenire l'Osteoporosi?

- Costruire ossa forti, fin dall'infanzia, con un'alimentazione ricca di calcio, vit D e fosforo (a 25 anni si raggiunge il 95-98% del picco personale di massa ossea)
- seguire una dieta appropriata nella seconda decade di vita (**1,5 gr di calcio/die**), prediligendo latte, latticini, yogurt, pesce azzurro, verdure verdi, alcune acque minerali ricche di calcio
- esporsi ai raggi solari nei mesi estivi (il sole permette la sintesi di Vit D a livello cutaneo)
- esercitare una adeguata attività fisica
- evitare fattori di rischio (fumo, alcool, sedentarietà, estrema magrezza).

Con il Patrocinio di:



Ministero della Salute



Regione del Veneto



PROVINCIA DI BELLUNO



COMUNE DI BELLUNO

